

CARPINETO SULLA NORA

NUMERI UTILI

Municipio: Tel. 085/849138

Corpo Forestale: Tel. 085/849119

COME ARRIVARE...

A 1,7 km da Brittoli, a 4,1 km da Vicoli.

A 25, uscita Chieti. Proseguire sulla SS 602, seguendo le indicazioni.

CARPINETO E DINTORNI.

La fondazione del paese di Carpineto (**v. foto**) ,



che deriva il toponimo dai boschi di carpino o carpinella un tempo presenti nella zona, si fa risalire al 962 d.C. , anno in cui iniziò la costruzione dell'importante Cenobio Benedettino di San Bartolomeo. La storia di questo paese è stata scritta da un monaco del Cenobio, tale *Alessandro*, che per lungo tempo abitò in quel monastero; la quale costruzione fu voluta da Bernardo, figlio di Linduno Conte di Penne come ci risulta da un documento risalente al XII conservato ora in una biblioteca di Napoli. L'abbazia (**v. foto**)



fu ricostruita e completata nei secoli XII e XIII secolo dai Monaci cistercensi. Il territorio era chiamato Colle Lecina, per la presenza di fitti boschi di elce. L'abbazia presenta la facciata con portico a due arconi e sopra due semplici finestre rettangolari (**v. foto**).



La torre campanaria è di epoca romanica è andata distrutta; sul fianco destro vi è il piccolo *campanile dell'abside* in stile borgognese ¹. L'interno ha *tre navate* con pilastri ed arcate in blocchi di pietra; *tre absidi intercomunicanti*; *l'ambone*, due scalinate laterali che conducono alla *cripta*; un arco di trionfo segna la conclusione della navata centrale; un arcone immette nel *presbiterio* dove sorge l'*Altare* romanico in pietra posto in posizione sopraelevata. Notevole è la *statua in terracotta della Madonna col Bambino*. Vi sono delle basse colonne con capitelli a piramide e varie decorazioni tra cui animali; volte a crociera coprono le tre absidi. La costruzione mostra degli elementi romanici e borgognoni, mentre del Monastero rimangono solo dei ruderi. A. Staffa² ipotizza che il monastero insista su dei resti più antichi che sembrerebbero attestare la presenza di un santuario antico da cui proviene il celebre *thesaurum* con un'iscrizione menzionante i *Decem Pagi* (oggetto di una pubblicazione del sovrintendente A. La Regina). Altro luogo interessante è la

¹ Francesco Barberini, "Monasteri e Chiese Medievali nella Provincia di Pescara", ed. Rotary Club Pescara, anno 2000.

² A. Staffa "Carta Archeologica della Provincia di Pescara", ed. Media, pag. 128

Grotta di Nerone ove sono stati rinvenuti *resti di eremo monastico medievale*, mentre 70 metri più in basso in un riparo sotto roccia sono state rinvenute delle *pitture rupestri con materiale ceramico risalente ad un periodo tra l'età del Bronzo e l'età del Ferro* ³. In *località S. Lucia* sono stati rinvenuti i *resti di abitato altomedievale*, mentre in *località S. Maria delle Macchie – Fara* sono stati rinvenuti *resti di abitato altomedievale di Fara in Carpineto*, probabile *insediamento longobardo* poi oggetto della donazione all'Abbazia di Montecassino nel IX secolo. Infine, in *località Vecchio Cimitero* sono stati rinvenuti i *resti di un abitato altomedievale e medievale con annesso luogo di culto*.

CHIESE

ABBAZIA DI SAN BARTOLOMEO

Inizialmente Bernardo fece costruire una cappella votiva in onore di Martino Vescovo; successivamente iniziò la costruzione del Monastero in onore di San Bartolomeo. L'abbazia, che dista circa 1 Km dal paese, ha le caratteristiche tipiche delle costruzioni Benedettine: sulla facciata troviamo un portico a due arconi, più sopra due semplici finestre rettangolari. Sulla sinistra rimangono tracce della primitiva torre campanaria andata distrutta. Il portale d'ingresso è ricco di motivi scultorei, il prospetto posteriore è abbellito dal rosone a ruota; da una monofora al di sopra si erge il campanile a vela a due luci ogivali. L'interno si presenta molto spoglio diviso in tre navate con pilastri e arcate a tutto sesto in blocchi di pietra **(v. foto)**.



Le finestre delle navate, grazie alla loro posizione, illuminano l'interno ed il chiarore aumentato dal colore bianco della pietra che riveste gli archi, le volte e i pilastri. La copertura del tetto delle navate è a capriata lignea, intervallata da mattonelle dipinte.

Le tre navate terminano con le absidi sopraelevate comunicanti tra loro per mezzo di arcate ogivali. Due scalinate poste sotto le due absidi laterali danno accesso alla cripta. L'accesso all'abside centrale è dato da un arco triangolare ogivale della facciata dal quale ci s'immette nella zona dove sorge l'originale altare di pietra sopraelevato da due gradini. *Di recente un quotidiano locale*⁴ *ha riportato la notizia del rinvenimento presso la biblioteca Pierpoint Morgan Library di New York di un importante manoscritto proveniente dal monastero di san Bartolomeo di Carpineto*. Questo antico manoscritto individuato grazie ad un progetto di recupero degli archivi storici comunali finanziato dalla fondazione PescarAbruzzo e curato dall'associazione Civita dell'Abbadia di Civitella Casanova, in collaborazione con la cooperativa Archivi e Cultura, viene catalogato nella citata biblioteca come MSM.642. Si tratta di un codice pergameneo di 192 carte contenente un martirologio seguito dalla regola di San Benedetto e da un lezionario tutto in latino, redatto in scrittura beneventana e miniato con splendidi colori tra il 1075 ed il 1079. Il manoscritto del tutto sconosciuto sarebbe assai utile per ricostruire le fasi di quel delicato momento storico coincidente con la conquista della Val Pescara da parte dei Normanni. Da notare che la scrittura di tipo

³ A. Staffa "Carta Archeologica della Provincia di Pescara", ed. Media, pag. 128

⁴ "Il Centro" del 15 settembre 2014.

beneventana è stata sviluppata nei monasteri e nella corte nel Ducato di Benevento sottoposto alla dominazione longobarda e feudo di famiglie longobarde che hanno continuato a seguire la legislazione longobarda per vari secoli, dopo la fine del regno del re Desiderio avvenuta nel 774 d.C.. Per tale motivo, proprio perché trattasi di una pergamena del tutto sconosciuta appare assai interessante approfondire tali ricerche. In ogni modo gli studiosi devono ringraziare la tenacia del sindaco Donatella Rosini, ma anche il lavoro della coop. “Archivi e Cultura”, in particolare dell'archivista Annalisa Massimi, coadiuvata dal prof. Berardo Pio, docente dell'università di Bologna. Gli studiosi hanno dovuto ricostruire il viaggio della pergamena iniziato dallo “scriptorium” del monastero benedettino che secondo le fonti sarebbe stato fondato nel 962 d.C. . Nel XVI secolo il manoscritto sarebbe approdato in Germania in quanto gli esperti hanno accertato che la rilegatura sarebbe avvenuta in quel periodo. Nel maggio del 1893 il collezionista – possessore lo avrebbe venduto al sig. H.Yates Thompson, inglese, il quale , a sua volta lo avrebbe venduto a New York dove al momento si trova. *Si cerca di ottenere una copia anastatica del prezioso codice, a tal fine ci si è avvalsi della mediazione del Ministero della Cultura, dell'Ambasciata statunitense a Roma, della Soprintendenza archivistica abruzzese e della Presidenza della Giunta Regionale.* Le trattative, purtroppo sono ferme. E' un peccato poiché avere la possibilità di ricollocare una copia anastatica dell'antico reperto presso l'Abbazia, monumento nazionale, costituirebbe un recupero dell'identità culturale di Carpineto e del suo patrimonio, ma anche motivo di attrazione degli studiosi che avrebbero un prezioso reperto per ricostruire la storia locale.

IL PERCORSO

In contrada Versante al Bosco è stato realizzato un percorso agriturismo. Nella zona si trova il “Lago Sfondo”, la cui acqua alimenta le popolazioni di 8 comuni. Vi si trova anche la “Grotta del Mustacchio”, così chiamata perché un tempo era il rifugio dell'omonimo brigante. La grotta è formata da una rientranza che porta ad un pozzo; dallo stesso si accede a due stanze sotterranee, dove secondo la leggenda si troverebbe ancora il tesoro del brigante. Da Carpineto si parte in escursione per raggiungere Monte Voltino e Monte Cappucciata. La zona è ricca di acqua rinomate per purezza e virtù terapeutiche, come le acque della fontana “Acero”, della “Gravara” e di altre più piccole.

MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI

- Dal 8 al 10 agosto “Sapori e Tradizioni” . In questa sagra vi saranno gnocchi, “pallotte cace e ove” e bocconotti. Vi sarà anche la rievocazione di antichi mestieri. Info: 333.2965669.
- 25-25 Agosto: Festa padronale di San Bartolomeo con intrattenimenti musicali e giochi popolari.

RISTORANTI

IL PARCO DEL VOLTIGNO SNC CUCINA TIPICA

Ctr. Colle Della Guardia. Tel. 085/845528

LA ROCCIA chiuso il Martedì

Ctr. Versante Al Bosco, 35. Tel e fax 085/849142

ANTICA CUCINA DI MUCCIANTE PAOLO

Viale Regina Margherita, 1.Tel. 085/849402

ROSINI

Ctr.Piano Colle, 22. Tel. 085/849214

SAN BARTOLOMEO

Ctr. San Bartolomeo, 5. Tel. 085/849194

BED & BREAKFAST

LA COCCINELLA

Contrada Fratte n. 46 . cell. 346 – 8441343 , bblacoccinell@hotmail.it
www.lacoccinellaabb.it

AGRITURISMI

LA FARA

085/849179

MARSICOLA MARGHERITA

C.da Voltigno. Tel. 085/849379-849273

PIACENTINI

C.da Carpineto. Tel. 085/849201

VERSANTE DEL BOSCO

C.da Versante al Bosco. Tel.085/849322